



COMUNE DI PAVIA

PG.: 10576/2014

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE VI^

Sviluppo Strategico – Ambiente - ASM e Società Partecipate

SEDUTA DEL 4 marzo 2014

In data 04/03/2014 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare VI^ con il seguente O.d.G.:

1. Valutazioni in merito a servizio Gestione Verde Pubblico da parte di ASM;
2. Valutazioni in merito a servizio Gestione Calore da parte di ASM;

Sono presenti i sigg.:

- Demaria Giovanni
- Carlo Guerini
- Massimo Rossella
- Roberto Stangalino
- Massimo Depaoli
- Giuseppe Lorusso
- Luigi Boffini
- Walterandrea Veltri
- Vincenzo Vigna

Assenti i sigg.: Franco Martini, Francesco Adenti

Risultano inoltre presenti i sigg.: consiglieri Sergio Maggi, Fausto Bazzani, Ottini Davide Capo di Gabinetto Luigi Greco, Assessore Fabrizio Fracassi – Ing. Francesco Grecchi, dott.ssa Diani Daniela, Dott.ssa Ivana Dello Iacono – Dott. Scova Donato (ASM), Dott. Paolo Razzano (ASM), Mercuri, Creston (Cgil funziona pubblica), Cavallaro.

Il Presidente Demaria, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e illustra i due temi all'O.d.G.

Ritiene utile chiarire che in futuro intende convocare la commissione per trattare singoli argomenti.

Il Presidente Demaria pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno: gestione del verde pubblico.

L'assessore Fracassi riassume la situazione della gestione del verde già affrontata nelle precedenti sedute di commissione.

Il vice presidente del consiglio Maggi precisa che il consiglio comunale ha espresso un indirizzo forte sulla gestione del verde, di continuare con l'affidamento in house ad ASM della gestione del verde.

Il capo di gabinetto Greco precisa che il consiglio comunale ha dato un indirizzo ben preciso sulla gestione in house dei servizi del verde e del calore per salvaguardare i posti di lavoro; i tecnici sono al lavoro per attuare questi indirizzi nel rispetto della legge.

Ore 18.15 entra il consigliere Frascini.

Il sig. Creston (CGIL funzione pubblica) ritiene che sia da preferire la gestione in house del servizio verde; auspica che, compatibilmente con le norme vigenti, nel caso ci fosse la possibilità per l'ente di scegliere, venga scelta la via dell'affidamento in house. Afferma che nel caso della gestione del verde non c'è nessuna garanzia che una volta fatta la gara, il soggetto affidatario applichi il contratto dell'igiene ambientale, ma il contratto dei florovivaisti e che assorba il personale attualmente in servizio presso ASM Pavia. Invece se si applicasse il contratto dell'igiene ambientale, allora ci sarebbe la garanzia che il soggetto subentrante assorba il personale attualmente impegnato nella gestione del verde. A meno che si preveda una clausola che preveda che qualsiasi soggetto subentrante assorba il personale attualmente impegnato nella gestione del verde ed applichi il contratto dell'igiene ambientale; oppure si preveda un sistema premiante per i soggetti che garantiscano il riassorbimento del personale attualmente in servizio presso ASM.

Il consigliere Ottini ritiene che sarebbe opportuno arrivare a trovare soluzioni di indirizzo condivise per l'affidamento in house della gestione del verde e del calore; precisa le ragioni per cui è stata richiesta la convocazione della commissione, perchè dopo l'ultima seduta della commissione del 18/2/2013, il 23 dicembre è stata adottata una determina che invece andava in una direzione diversa (messa a gara) rispetto all'indirizzo del consiglio comunale. Il consigliere Ottini concorda con l'assessore e il capo di gabinetto sul fatto che a livello normativo la questione sulla modalità di gestione del servizio verde non è molto chiara, anzi molto intricata. Cita alcune sentenze e precisa che è chiaro che gli organi devono dare indirizzi, mentre l'interpretazione normativa compete agli uffici.

Concorda con il capo di gabinetto sulla volontà di tutelare i livelli occupazionali e di conservare l'affidamento della gestione del verde e del calore ad ASM.

Il consigliere Ottini precisa che il gruppo PD è concorde sulla volontà di mantenere la gestione in house del verde e del calore ad ASM, e nel caso in cui ciò non fosse possibile, proporrà di inserire nei capitolati clausole specifiche per assicurare la salvaguardia dei posti di lavoro. Ricorda che sono stati richiesti diversi pareri in materia e che ci sono molte sentenze del Consiglio di Stato.

Ore 18,30 entra il consigliere Bobbio Pallavicini.

Il consigliere Veltri precisa che prima delle elezioni l'amministrazione deve dire ai cittadini se i servizi del comune devono andare a gara oppure devono essere affidati in house; afferma che esiste solo la normativa europea che prevede la possibilità dell'affidamento in house tra le altre opzioni.

L'ing. Grecchi precisa che non è facile interpretare la normativa, la volontà è di rispettare l'indirizzo politico nel rispetto della legge e di salvaguardare i livelli occupazionali; si cerca di attuare gli indirizzi politici. L'amministrazione ha chiesto di tutelare il livello occupazionale e noi cerchiamo di attuare l'indirizzo politico nel rispetto della normativa; però precisa che i tecnici devono perseguire anche una gestione economica dell'ente.

L'assessore Fracassi ritiene che sia importante la collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, consiglieri, sindacati e dirigenti; auspica che anche il governo possa chiarire al più presto a livello normativo le modalità di gestione dei vari servizi.

Il capo di gabinetto chiede ai dirigenti quali siano i requisiti necessari per la gestione in house.

La dott.ssa Diani precisa che i requisiti previsti dalla normativa europea sono due: il controllo analogo dell'ente sull'azienda e l'esclusività dei servizi dell'azienda nei confronti del comune.

La dott.ssa Diani precisa che il parere della Corte dei Conti citato dal consigliere Ottini prevede che le aziende che sono affidatarie della gestione di servizi pubblici locali e servizi strumentali non possono essere affidatarie dirette in house di ulteriori servizi.

Secondo la giurisprudenza della Corte dei Conti le aziende come Asm dovrebbe trasformarsi in società che svolgono solo servizi strumentali o solo servizi pubblici.

La legge di stabilità 2014 introduce un concetto nuovo, l'individuazione di parametri di riferimento nazionali per i costi dei servizi pubblici locali, mentre ricorda che il legislatore prevede che per i servizi strumentali il punto di riferimento per gli enti locali è il mercato. La normativa è molto intricata. Ma la linea che sembra chiara è la divisione/separazione tra servizi strumentali e servizi pubblici locali.

Il consigliere Demaria chiede precisazioni alla dott.ssa Diani: nella nebbia normativa, però voi dirigenti avete preso una strada; chiede quale sia la differenza tra servizi pubblici locali e servizi strumentali.

La dott.ssa Diani precisa che ciò che pare chiaro è che la normativa pare separare i servizi strumentali dai servizi pubblici; il Comune di Pavia ha chiesto un parere alla Corte dei Conti. Afferma che si sta cercando la soluzione migliore.

Il consigliere Demaria afferma che Asm è un patrimonio della città di Pavia, e che deve essere tutelato.

La dott.ssa Diani precisa che per la gestione del calore si è deciso di non aderire a consip e di fare la gara.

La dott.ssa Diani chiarisce la differenza tra servizio pubblico e servizio strumentale.

Il servizio strumentale è il servizio che si può trovare sul mercato.

Il servizio pubblico è un servizio in cui c'è una tariffazione a carico dell'utenza; in questo caso si può andare a libero mercato, ad affidamento diretto in house oppure società mista. Con la legge di stabilità 2014 saranno definite dei costi a livello nazionale.

Il consigliere Vigna afferma che la decisione spetta alla politica, prima delle elezioni i partiti devono dire cosa intendono fare del futuro di asm, se si intende vendere la società, privatizzarla.

Il consigliere Maggi afferma che il commissario della Provincia di Genova ha chiesto un parere alla corte di conti sulla modalità di gestione in house dei servizi, in particolare se alle società strumentali in house si applichi il comma 8 dell'articolo 4 del decreto 95 del 2012: la corte dei conti ha risposto che il comma 8 dell'articolo 4 si applica alle società in house che consente l'affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico.

La dott.ssa Diani precisa che nel parere si fa riferimento alle società strumentali in house, e Asm non è una società strumentale.

Mercuri (sindacato cgil), precisa che i sindacati hanno chiesto già da mesi un incontro con il comune per discutere la situazione della gestione dei servizi calore e verde.

I sindacati chiedono che nel bando di gara ci sia una clausola obbligatoria per garantire i posti di lavoro, che il soggetto che vincerà la gara si impegni ad assumere il personale di Asm attualmente occupato nei servizi oggetto di gara, garantendo la continuità contrattuale e previdenziale. Precisa che questo accordo è già stato concluso con un comune della Provincia di Pavia. In alternativa alla clausola sociale nel bando di gara, Asm deve impegnarsi a riassorbire al proprio interno il personale impegnato sui servizi mesi a gara.

Cavallaro (sindacato uil), concorda con il Sig Mercuri: la clausola fondamentale è la salvaguardia dei posti di lavoro e chiede se ci sono le condizioni per Asm di riassorbire il personale in esubero, se c'è la possibilità di ricollocare il personale in esubero; precisa che Asm non ha la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali.

Ore 19,05 entra il consigliere Ferretti.

Il dott. Scova afferma che l'incertezza normativa induce profondamente su Asm; Asm si trova ad un bivio, diventare una azienda strumentale oppure una holding.

Attualmente Asm ha un patrimonio, l'azienda è sana, ma se Asm deve confrontarsi con il mercato ed è tenuta a riassorbire il personale per servizi che non ha più, allora ci saranno ripercussioni, e i costi graveranno sulla collettività perché dietro Asm c'è il comune di Pavia.

Afferma che Asm non può riassorbire l'eventuale personale attualmente impegnato sul servizio calore.

Il dott. Razzano afferma che Asm è disposta ad applicare le stesse condizioni economiche e tecniche previste da Consip non appena saranno comunicate e gli investimenti richiesti dal comune; afferma che a prescindere dalla classificazione come servizio strumentale o servizio pubblico, vi è la possibilità di procedere con l'affidamento diretto.

Il dott. Scova afferma che l'incertezza legislativa mette Asm in grosse difficoltà, e non si capisce se il legislatore ha terminato di legiferare oppure no, e Asm ha comunque bisogno di tempo per prendere decisioni.

Cavallaro propone di prendere tempo auspicando che nel frattempo il governo chiarisca la situazione a livello normativo.

Il capo di gabinetto afferma che la politica si è già espressa: salvaguardare i posti di lavoro. Non sussiste un problema politico perché il consiglio comunale si è espresso quasi all'unanimità (40 favorevoli) con un ordine del giorno chiaramente a salvaguardare il servizio e i posti di lavoro.

ore 19,20 il consigliere Veltri esce.

Il capo di gabinetto si dichiara soddisfatto che Asm è disponibile ad applicare le stesse condizioni previste da Consip, è una bella novità, una notizia importante. Precisa che la politica si è già espressa all'unanimità (40 voti favorevoli) nella direzione di salvaguardare i posti di lavoro. Precisa che negli ultimi anni la normativa è cambiata più volte mettendo in difficoltà gli enti locali.

Il vice presidente del consiglio Maggi precisa che Asm è sempre stata affidabile e tempestiva negli interventi, e chiede alla dott.ssa Diani quale sia l'importo del credito che Asm vanta nei confronti del comune di Pavia per gli investimenti fatti negli impianti (circa 390 mila euro).

La dott.ssa Diani risponde che Asm vanta un credito di 390 mila euro già finanziato a bilancio, ma il comune è in attesa del dettaglio analitico da inserire a patrimonio.

Il consigliere Ottini afferma che dalle organizzazioni sindacali arriva un messaggio chiaro; la salvaguardia dei posti di lavoro e la garanzia delle condizioni previdenziali. La politica si è espressa quasi all'unanimità (40 favorevoli) con un ordine del giorno chiaramente indirizzato a salvaguardare il servizio e i posti di lavoro. Afferma che il consiglio comunale, sulla base di orientamenti giurisprudenziali, debba dare un indirizzo chiaro di inserire nel capitolato di gara una clausola sociale di salvaguardia dei posti di lavoro.

Chiede se è possibile arrivare ad una proroga per il calore come già fatto per il servizio verde fino al 31 dicembre 2014.

Razzano risponde che tecnicamente è possibile e afferma che proprio dal 01 gennaio 2014 Asm ha preso in carico il servizio calore del comune di Torre d'isola.

Alle ore 19,30 il consigliere Fraschini esce.

La dott.ssa Dello Iacono precisa che la proroga del contratto prevista dalla delibera di giunta del 2007 non è mai stata sottoposta al consiglio e quindi la proroga non è mai stata firmata.

Il consigliere Ottini auspica che si possa arrivare alla proroga del contratto della gestione del servizio calore.

Il consigliere Guerini chiede ai rappresentanti sindacali se è possibile inserire la clausola di salvaguardia dei posti di lavoro.

Il sig. Mercuri risponde che per alcuni servizi è prevista la clausola di salvaguardia dei posti di lavoro, ma il contratto collettivo del calore non la prevede.

Afferma che il comune di Mortara metterà a gara il servizio di spazzamento con la clausola di salvaguardia applicando il contratto gas acqua.

Ore 19,40 escono Ferretti e Bazzani.

Il consigliere Depaoli si associa a quanto detto dal consigliere Ottini per la conservazione dei posti di lavoro. Chiede quale scelta si intende fare sul futuro di Asm; ci sono servizi strategici, e altri no; ritiene che si debba dare ad Asm delle linee guida.

L'assessore Fracassi precisa che il servizio offerto da consip non prevedeva una gestione ottimale delle emergenze (3 giorni per interventi urgenti); Asm invece garantisce un servizio tempestivo e molto efficiente. Precisa l'affermazione di Razzano sul pareggiare l'offerta di consip.

Razzano precisa che Asm è disponibile a pareggiare le condizioni economiche e tecniche previste dal nuovo contratto consip e a fare gli investimenti richiesti dal comune di Pavia.

L'assessore Fracassi auspica che il governo Renzi chiarisca a livello normativo la situazione delle gestioni dei servizi pubblici e dei servizi strumentali.

Il consigliere Ottini chiede se Asm è disponibile ad applicare le stesse condizioni di Consip, è obbligatorio comunque andare a gara?

Dott.ssa Diani risponde che il servizio calore deve andare al mercato e quindi o si aderisce a consip oppure si va a gara; c'è stata una scelta precisa dell'amministrazione di andare a gara e non appena il bando sarà pronto sarà licenziato. La scelta alternativa a consip è la gara. Ci sono solo due strade, non c'è una terza via.

Il presidente Demaria chiede se si può affidare la gestione calore in house? Se Asm può partecipare alla gara?

La dott.ssa diani risponde che sarà la commissione di gara deciderà se Asm può partecipare oppure no; risponde che la giurisprudenza contabile è molto precisa su questo punto, mentre non si può sapere cosa dirà la giurisprudenza amministrativa sulle clausole di obbligatorietà di assunzione del personale, mentre se si inserisce una clausola di premialità si ottiene lo stesso risultato (conservazione dei posti di lavoro).

Il Presidente Demaria dichiara chiusa la seduta alle ore 20.00.

Agli atti file audio di tutti gli interventi

Il segretario della Commissione

Fabio Perotti
Fabio Perotti

Il Presidente della Commissione

Giovanni Demaria

Giovanni Demaria